

## **Altre escursioni in zona**

### **Il Monte Carone**

Luogo interessante per un bella escursione è il Monte Carone (m.1621), cui si può giungere da Passo Bestana lungo l'itinerario CAI-SAT n. 421.

Le segnalazioni in bianco e rosso si uniscono a quelle in bianco e giallo del Sentiero Mons. Giovanni Antonioli (o delle Chiesette alpine), del trekking Limone sul Garda-Capodiponte.

Dopo un tratto in falsopiano la strada esce di fronte al Garda e alla catena del Monte Baldo, con il Monte Altissimo di Nago (m. 2060), la Cima delle Pozzette (m. 2132), Cima Valdritta (m. 2218) e Punta Telegrafo (m. 2200).

Nel fianco roccioso della montagna si notano via via quattro fornelli per mine, due piccole caverne, vari apprestamenti militari, specialmente verso Bocca di Limone (o dei Fortini).

Siamo in Comune di Limone sul Garda. Questa fu la zona della 398<sup>a</sup> batteria dell'artiglieria italiana, con un cannone da 149 A e uno da 75 A (al comando dal gennaio al dicembre 1916 del tenente Cesare Maria de Vecchi di Val Cismon) che tirava verso i monti della Val di Ledro, dal Parì a Cima d'Oro, e la Rocchetta.

Si prosegue come su un vero e proprio lungolago, tenendo a destra, per Dòs de Butunàga dove parte il sentiero n. 105, dedicato ad Agostino Tosi, per la cima del Carone. Il dislivello è di circa 350 metri. Per la discesa si consiglia il n. 113, più dolce, per Passo Mòis.

Si può in questo modo passare per Baita Bonaventura Segala, del Gruppo Alpini di Limone sul Garda. Nei pressi si trova la chiesetta di San Giovanni Nepomuceno, bellissimo punto panoramico sul lago di Garda.

Per il ritorno a Passo Bestana, alla Bocca di Limone, appena superato il bivio per Legòs e Molina di Ledro, si può prendere a destra il sentiero che si snoda lungo il versante occidentale, tra trinceramenti e postazioni ancora ben visibili. Si arriva così ad un capanno da caccia e, subito dopo, ad una carrareccia che sbuca sulla strada per lo stagno.

### **Da Passo Nota a Cadrione, Leano, Passo Guil e Baita Segala**

Da Passo Nota (m 1208 slm) si prosegue per Passo Bestana (m 1274 slm; **10'**) e Bocca dei Fortini (m. 1243 slm; **20'-30'**), dove si prende a sinistra la carrareccia per Legòs e Molina di Ledro.

Arrivati ad un traliccio in prossimità dei prati di Cadrione (**15'-45'**), si prende in piano per San Valentino (**20'-1h, 05'**) e si raggiunge in discesa Leano (m 888 slm; **30'-1h, 35'**), caratteristico villaggio alpestre. Di là comincia la salita per Bocca Guil (m 1209 slm; **1h-2h, 35'**), dove si rivede il Garda.

Lungo la strada sterrata si giunge al Cuenàs e a Baita Segala (**30'-3h, 05'**). Da Baita Segala, dove si possono trovare vino, acqua e caffè, si torna verso Passo Nota (**40'-3h, 45'**).